



Comune di Torrita Tiberina

C.a.p. 00060

Provincia di ROMA

Tel. 0765 – 30116

VERBALE DI DELIBERAZIONE

N.24 DEL REG.	APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE.
DATA 18.04.2015	

L'anno Duemilaquindici il giorno Diciotto del mese di Aprile alle ore 11 e minuti 30 nel proprio ufficio

IL SINDACO

Dato atto che in occasione dell'ultima tornata elettorale il Comune di Torrita Tiberina è stato classificato tra gli Enti di cui all'art. 16, comma 17, lettera a) del D.L.138/2011, come convertito in Legge 148/2011, sulla scorta dell'ultimo censimento disponibile ai fini elettorali e, che, pertanto, risulta privo della Giunta comunale;

Considerato, pertanto, che il Sindaco, in assenza di Giunta, assorbe le competenze residuali della stessa, di cui all'articolo 48, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto unico organo titolare dei poteri esecutivi di governo;

Richiamata la circolare del Ministero dell'Interno n. 2379 del 16.02.2012, che, per i comuni rimasti privi degli Assessori e della Giunta, riconosce espressamente al Sindaco le suddette competenze;

Preso atto, pertanto, della propria competenza alla adozione del presente provvedimento;

Precisato che, sull'adozione della presente deliberazione, è stata espressamente richiesta l'assistenza del Segretario Comunale,

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Condivise le premesse in essa contenute, che si intendono in questa sede dispositiva integralmente trascritte, quali motivazioni a sostegno dell'assunzione del presente atto;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Visti i regolamenti comunali;

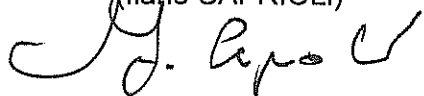
Visto lo Statuto comunale;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) Di approvare l' allegata proposta di delibera;
- 2) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV del D. lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO
(Ilario CAPRIOLI)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Mirco CHINI)





Comune di Torrita Tiberina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Sindaco propone l'assunzione del seguente atto

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Premesso che:

- la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il "Piano Cottarelli", -documento dell'agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- Il piano operativo di razionalizzazione s' ispira ai seguenti principi generali:
 - > coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
 - > contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
 - > buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.
 - > tutela della concorrenza e del mercato.
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - y eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - > sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

y eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

> aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Dato atto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- suddetta relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Evidenziato che il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie* è stato predisposta per iniziativa e secondo le direttive del sindaco, con la descrizione dei seguenti elementi:

- > il quadro giuridico nell'ambito del quale opera il suddetto piano;
- V- una descrizione del gruppo societario coinvolto nel processo di razionalizzazione, con una descrizione delle caratteristiche giuridiche ed economiche di ogni singola partecipazione societaria, sia diretta che indiretta.
- > le azioni di razionalizzazione che dovranno essere attuate con il piano.
- > la tempistica attuativa di ogni singola azione prevista nel piano.
- > Il dettaglio dei risparmi economici diretti da conseguire con l'adozione delle singole azioni
- > Il dettaglio dei risparmi indiretti conseguibili attraverso il miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia gestionale.
- > I potenziali elementi che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi.

Considerato che l'unica partecipazione del Comune in società di capitali è costituita nella partecipazione nella società ACEA ATO 2 Spa con una quota del 0,000002756%;

Ritenuto di approvare il suddetto Piano ed invitare il Sindaco alla sua adozione;

Visto il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale

DELIBERA

1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

- 2) Di approvare, per i motivi in premessa citati e che qui si intendono riportati e trascritti e per quanto di competenza, il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale
- 3) Di invitare il Sindaco alla sua adozione e di provvedere alla trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché alla pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune e nella sezione "Amministrazione Trasparente"

LA GIUNTA COMUNALE

- considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento;
- Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. 18.08.2000 n. 267, che testualmente recita:
Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

DELIBERA

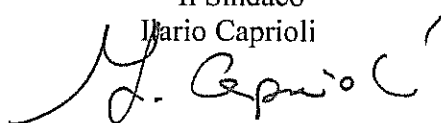
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si richiedono i pareri di cui al D. Lgs. N. 267/2000

Torrita Tiberina, 18.04.2015

Il Sindaco

Mario Caprioli



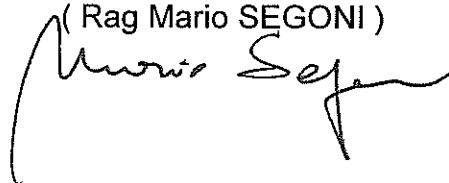
PARERI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO:	APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
----------	---

Il Responsabile dell'Area Finanziaria – Economica- Amministrativa
valuta la proposta di deliberazione regolare sotto il profilo tecnico.

Torrita Tiberina, 18.04.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag Mario SEGONI)



Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I - Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il *"Piano Cottarelli"* il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending- review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un *"processo di razionalizzazione"* che possa produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico. I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013).

Obiettivo del piano

L'obiettivo del piano è di diminuire il numero delle partecipate e contestualmente di ridurre il costo che grava sui bilanci comunali, pertanto per raggiungere l'obiettivo la norma prevede:

- a) l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali,
- b) la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori
- c) la soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiori a quelli dei dipendenti
- d) l'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o similari

e) l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali II -

Le partecipazioni dell'Ente

Società ACEA ATO 2 S.p.a

Il Comune detiene una sola partecipazione in società di capitali, rientrante nel piano di razionalizzazione della L. 190/2014, ed in particolare nella società ACEA ATO 2 Spa, che è una società per azioni. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e depurazione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il Comune si avvale di tale società per la gestione del suddetto servizio. La partecipazione è indispensabile per lo svolgimento del servizio idrico integrato. La partecipazione del Comune al capitale sociale è nella misura del 0,000002756% corrispondente a n. 1 azioni, quindi in base all'art. 2359 del cod. civ. non rientra, stante la misura della partecipazione, fra le società collegate e/o controllate, quindi il Comune non può esercitare anche solo potenzialmente un controllo diretto o indiretto, sia in termini d'influenza dominante negli organi di governo, sia in termini di proprietà di quote sociali in misura rilevante e determinante.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

OGGETTO:	APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
----------	---

Si attesta che copia per immagine della presente deliberazione conforme all'originale cartaceo, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Torrita Tiberina in data odierna con il n. 277 del Registro delle Pubblicazioni, per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Torrita Tiberina, 03.06.15



L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

Luca Escoli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3 del Dlgs 267/2000)

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del Dlgs 267/2000)

Torrita Tiberina, 18/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Mirco CHINI)

Mirco Chini